

Intervista al ministro Paolo Ferrero

«Vi spiego il Dpef e perchè stiamo in questo governo»

# Ferrero: «Il mio sì al Dpef per abolire lo scalone»

Il ministro della solidarietà sociale: «Il voto di oggi è una tappa, il traguardo sono le pensioni»

Sei miliardi e mezzo di euro. Più della metà destinati al sociale, una parte alla riduzione del debito. Grazie a un primo importante risultato della lotta all'evasione fiscale verranno aumentate le pensioni, ci saranno soldi per gli ammortizzatori sociali, un fondo per le politiche sociali, risorse per la ricerca e la lotta all'Aids. Ecco perché siamo al governo. Il Dpef spiegato dal ministro del Pro

di **Frida Nacinovich**

**D**opo la millesima riunione della settimana, qual è l'umore del ministro Ferrero? (Paolo Ferrero ci pensa su. Non è nero e non fa i salti di gioia). Non rispondere che nel documento di programmazione economica e finanziaria ci sono "luci e ombre". Oramai è una formula consunta.

Diciamo che il Dpef approvato in Consiglio dei ministri è un passaggio, che la redistribuzione della spesa ci soddisfa, che

il nodo delle pensioni va sciolto.

**D'accordo, partiamo dalle luci.**

Iniziamo dal decreto di spesa, sei miliardi e mezzo di euro. Più della metà destinati al sociale, una parte più piccola alla riduzione del debito. Grazie a un primo importante risultato della lotta all'evasione fiscale verranno aumentate le pensioni, ci saranno soldi per gli ammortizzatori sociali, un fondo per le politiche sociali, risorse per la ricerca, per la lotta all'Aids.

**H**o segnalato l'emergenza sfratti e Prodi si è personalmente

impegnato a risolvere il problema.

**Buoni motivi a sufficienza per poter esprimere un voto favorevole sul Dpef?**

Il mio è stato un voto di fiducia, per spingere il governo a trovare un accordo con il sindacato sulle pensioni, per aprire la strada all'abolizione dello scalone. Detto questo, è evidente che un giudizio complessivo sul documento di programmazione economica e finanziaria si potrà dare nei prossimi giorni, dopo la chiusura della trattativa in corso.

**Adesso passiamo alle ombre.**

Nel merito del Dpef ho fatto una serie di critiche. C'è stata troppa enfasi sulla necessità di contenere le spese, e c'è stata troppa enfasi sul voler far scendere il debito sotto il 100% del Pil entro il 2010. Non condivido

una serie di infrastrutture previste negli allegati al documento, a partire dalla Tav in Val di Susa. Non sono d'accordo con le privatizzazioni - o parziali o più significative - che riguardano la rete di distribuzione, poste, fincantieri. Su questi punti ho espresso un dissenso netto. Dopo di che, trattandosi di elementi programmatici non cogenti, la discussione sui diversi temi avverrà in modo puntuale sui provvedimenti di merito e quindi su quelli si eser-

**«C'è stata troppa enfasi sulla necessità di contenere le spese,**



**troppa enfasi sul voler far scendere il debito sotto il 100% del Pil entro il 2010. Non condivido una serie di infrastrutture previste negli allegati al documento, a partire dalla Tav»**

citerà fino in fondo il confronto all'interno della maggioranza.

**Sembra di capire che si continua e si continuerà a discutere. Domanda scontata: sono maggiori i punti di incontro o quelli di scontro con il resto del governo?**

Questa è la prima volta, da una ventina di anni a questa parte, che si raccolgono i frutti della lotta all'evasione fiscale. Il decreto spesa è

un primo passo verso la redistribuzione del reddito. Il Consiglio dei ministri di oggi ha affrontato vari provvedimenti, nell'attesa di risolvere il problema più grande che riguarda il nodo dello scalone, che deve essere risolto necessariamente nei prossimi giorni. Sullo scalone bisogna raggiungere l'accordo con il sindacato nel rispetto dell'indicazione data dal programma dell'Unione. Lo ripeto: il mio è stato un voto di fiducia, per aprire la strada alla trattativa.

**Torniamo al documento di programmazione economica e finanziaria. Perché il ministro Ferrero si è astenuto sul federalismo fiscale?**

Mi sono astenuto sul disegno di legge sul federalismo fiscale perché troppo esposto ai rischi di una ulteriore crescita delle disuguaglianze tra i diversi territori del paese, e perché di dubbia costituzionalità relativamente al meccanismo differenziato di finanziamento dei comuni. Anche su questo provvedimento, che oggi comincia il suo lungo iter, dirimenti saranno i prossimi passaggi. E' invece molto positiva l'approvazione definitiva da parte del

governo del disegno di legge sull'immigrazione, per superare definitivamente la Bossi-Fini.

**Per un anno, lunghissimo, è stato detto che bisognava risanare i conti. Gli italiani hanno fatto sacrifici, hanno stretto la cinghia. Ora si può iniziare a parlare di redistribuzione e di giustizia**

**«Penso che sia molto positivo poter far partire la redistribuzione verso il basso dalla lotta all'evasione fiscale. E in questo senso, nel Dpef c'è un importante spostamento delle linee guida rispetto al passato»**

**sociale?**

Penso che sia molto positivo poter far partire la redistribuzione verso il basso dalla lotta all'evasione fiscale. E in questo senso, nel Dpef c'è un importante spostamento delle linee guida rispetto al passato. Adesso aspettiamo la fine della trattativa sulle pensioni. Una partita che si deve chiudere rapidamente, in questi giorni. Dobbiamo arrivare ad un accordo con

il sindacato e togliere lo scalone. Altrimenti ci sarà conflitto sia sociale che sul piano politico. Come dire: quella di oggi è la tappa di un percorso, il traguardo è davanti a noi.

**Il governo discute e i lavoratori incrociano le braccia. Sembra quasi che il tavolo delle trattative sia confinato in un'isoletta lontana dal mondo reale.**

Io penso che la politica ha il dovere di ascoltare queste

lotte, proprio per questo motivo deve tirare via lo scalone. Che poi significa dimostrare con i fatti che è capace di sentire le proteste del mondo del lavoro. Prima di tutto perché è una questione di giustizia sociale, poi per rompere questa sordità rispetto al mondo del lavoro, che è semplicemente espulso dall'universo dei media e mi pare anche dagli orizzonti del partito democratico, discorso di Veltroni compreso.

